



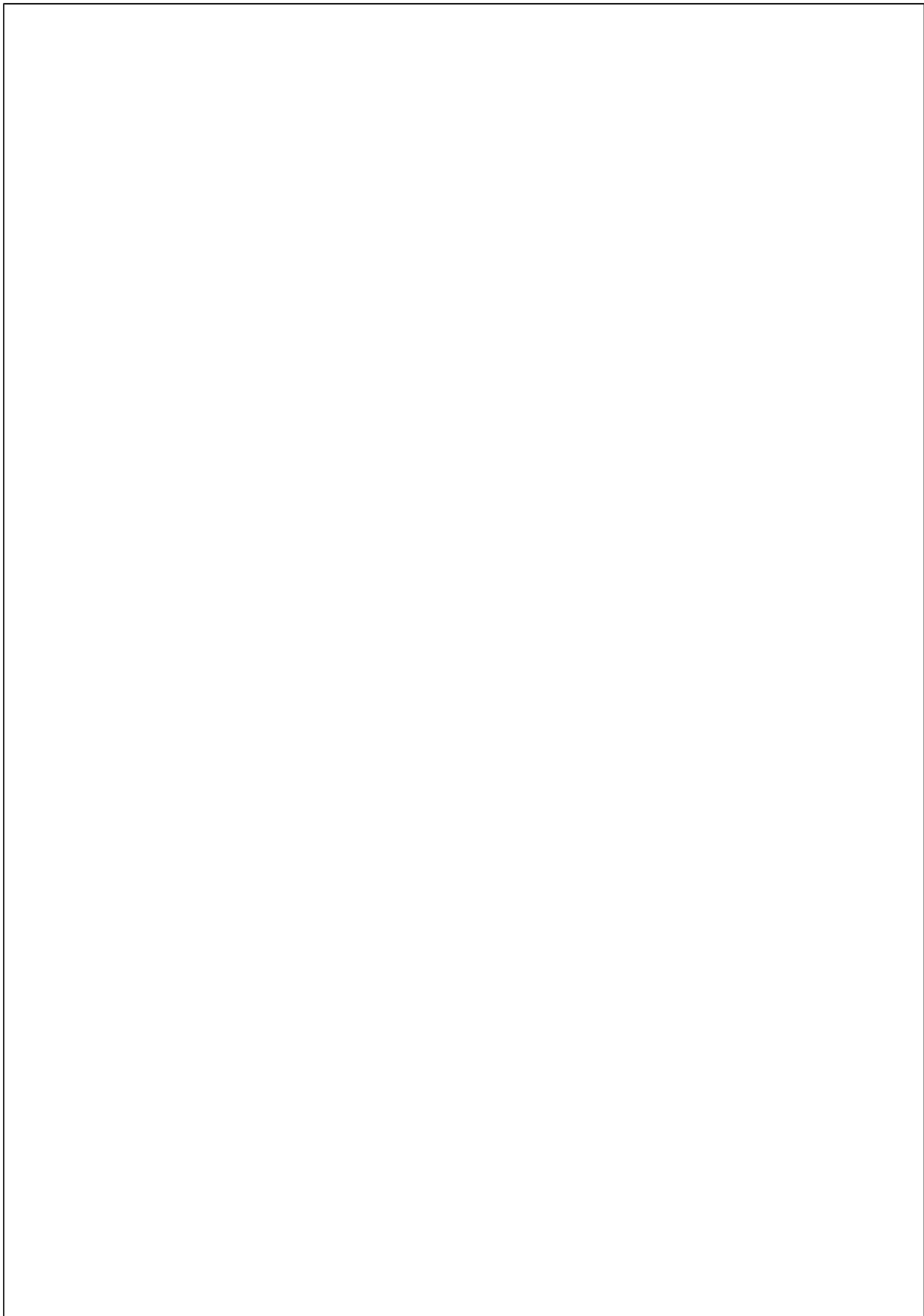
COMUNE DI PADOVA

SETTORE LAVORI PUBBLICI

**RECUPERO MANTI DI COPERTURA E NUOVA
IMPERMEABILIZZAZIONE VIA BAJARDI CASE
IN LINEA, VIA MORANDINI CIV. 6, E ALTRI
FABBRICATI E.R.P.**

Importo complessivo progetto € 200.000,00

<div>Cod. Intervento</div> <div>LLPP-_EDP_2019/035</div> <div>Data</div> <div>10/06/2019</div>	<div>CUP</div> <div>H91F18000210004</div>	<div>Elaborato</div> <div>4</div> <div>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO</div>	
<div>I Progettisti</div> <div>Arch. Fabio Agostini</div> <div>Arch. Fabiola Rigon</div> <div>Arch. Ing.</div> <div>Fabiana Gavasso</div>	<div>R.U.P.</div> <div>Arch. Ing.</div> <div>Fabiana Gavasso</div>	<div></div>	<div>Capo Settore</div> <div>Ing.</div> <div>Massimo Benvenuti</div>
<div>Gruppo di Progettazione:</div> <div>Ufficio progettazione e direzione lavori su immobili uso residenziale pubblico</div>			



**RECUPERO MANTI DI COPERTURA E NUOVA IMPERMEABILIZZAZIONE,
VIA BAJARDI CASE IN LINEA, VIA MORANDINI CIV. 6, E ALTRI
FABBRICATI E.R.P.**

[ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO]

Il presente appalto comprende, a totale cura e spese dell'Appaltatore ed a fronte del corrispettivo di cui al successivo art. 2:

- a) L'esecuzione dei lavori necessari al recupero edilizio dei manti di copertura e delle impermeabilizzazioni di tetti piani di edifici residenziali pubblici comunali dislocati in diversi insediamenti nel territorio del Comune di Padova, in particolare sui seguenti complessi residenziali:
- Via Bajardi palazzine E.R.P. in linea;
 - Via Morandini civ. 6;
 - Complesso case a schiera Corte Bezzecca, Via Bezzecca;
 - Palazzina E.R.P. Vicolo Pastori;
- b) Il rispetto delle caratteristiche tipologiche e dimensionali delle opere descritte negli elaborati di progetto;
- c) L'assistenza alla verifica della regolare esecuzione dei lavori della Direzione dei lavori, come da art. 8 punto 14;
- d) Indistintamente l'esecuzione di tutti i lavori, le prestazioni, le forniture anche se non espresse compiutamente nei documenti di contratto, che si rendano necessari ad eseguire compiutamente le opere oggetto del presente Capitolato speciale, secondo le specifiche norme di legge e a regola d'arte, a dare l'opera e le forniture finite in ogni loro parte e in modo da poter consegnare i fabbricati, le loro pertinenze e tutte le altre opere oggetto dell'appalto, nulla escluso, completamente e perfettamente funzionanti in ogni loro parte ed in condizioni di agibilità;
- e) La predisposizione del Piano operativo di sicurezza;

I lavori si svolgeranno anche con la contemporanea presenza degli inquilini nelle abitazioni considerato che potranno essere realizzati senza interferire con le normali attività residenziali.

Saranno consentite – a parità di prezzo – modeste variazioni di detti valori dimensionali in relazione all'eventuale adozione di parziali varianti tecnologiche o distributive che si dovessero concordare in corso d'opera;

[ART. 2 - PREZZO]

I lavori di cui al presente Capitolato Speciale si intendono **appaltati a misura**, con le seguenti precisazioni:

- a) Il prezzo contrattuale di appalto è quello derivante dal **massimo ribasso** sull'importo lavori (esclusi gli oneri per la sicurezza), sommato agli oneri per la sicurezza.

La descrizione delle voci riportate nell'Elenco Prezzi Unitari è parte integrante del presente Capitolato Speciale.

- b) Tutti i prezzi (unitari e complessivo finale) si intendono per materiali posti in opera, montati, collegati, collaudati e perfettamente funzionanti senza bisogno di alcun altro elemento aggiuntivo. Pertanto qualunque oggetto, finitura o magistero necessario tecnicamente alla perfetta funzionalità delle opere oggetto del presente appalto va inteso sin d'ora come incluso nella descrizione dell'elenco prezzi, anche se in essa non fosse indicato esplicitamente.

- c) I materiali indicati nell'Elenco Prezzi Unitari o nel Computo Metrico Estimativo possono essere sostituiti da altre marche assimilabili, purché equivalenti come caratteristiche e prestazioni. Tutte le sostituzioni dovranno essere preventivamente approvate per iscritto dalla Direzione Lavori.

Ciò premesso l'importo dei lavori a base di gara compresi nell'appalto ammonta complessivamente a € 172.113,48 (diconsi euro centosettantadue milacentotridici e quarantotto centesimi) al netto dell'IVA:

	IMPORTO LAVORI	
1	CAT. OG1 - OPERE EDILI	€ 89.217,76
2	CAT. OS8 - IMPERMEABILIZZAZIONI	€ 82.895,72
	TOTALE LAVORI COMPRESI GLI ONERI DELLA SICUREZZA	€ 172.113,48
	ONERI PER LA SICUREZZA COMPUTATI A PARTE	€ 23.187,89

Gli importi delle categorie di lavori di cui ai punti 1 e 2, comprendono gli oneri relativi alle misure di sicurezza da adottare in cantiere computati a misura ed evidenziati nel dettaglio del computo metrico estimativo separatamente. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a.2 del D.P.R. 207/2010 gli oneri della sicurezza non saranno soggetti a ribasso di gara d'appalto. I costi relativi alle misure di sicurezza da adottare in cantiere sono evidenziati nella lettera di invito alla gara. L'importo a base di gara di € 172.113,48 è dato dal totale lavori € 148.925,59 sul quale l'impresa presenterà offerta a ribasso, più gli oneri della sicurezza € 23.187,89 da non assoggettare a ribasso di gara. Gli oneri della sicurezza, per l'importo quantificato nel bando di gara, saranno contabilizzati a misura e corrisposti in occasione della liquidazione dei singoli acconti, in relazione all'effettiva spesa sostenuta dall'appaltatore. L'I.V.A. farà carico all'Amministrazione a norma delle disposizioni legislative vigenti all'atto esecutivo delle opere.

ART. 3 –ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati che compongono il presente progetto esecutivo sono i seguenti elencati:

- N. 4 tavole grafiche contenenti i disegni di progetto:
- TAV. 1 VIA BAJARDI Planimetrie;
- TAV. 2 VIA BAJARDI Pianta generale coperture;
- TAV. 3 VIA BAJARDI Pianta copertura;
- TAV. 4 VIA BAJARDI Prospetti;
- Relazione Tecnica e Documentazione Fotografica;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Computo Metrico Estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Schema di Contratto;
- Quadro di Incidenza della Manodopera;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Fascicolo dell'Opera.

ART. 4 - CONSEGNA OPERE

I lavori saranno consegnati entro 45 giorni dalla data di stipula del contratto.

La consegna delle opere potrà inoltre avvenire anche in fasi successive mediante verbali di consegna separati. L'Appaltatore dovrà iniziare i lavori nei tratti già consegnati.

Il tempo contrattuale decorre dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. Sia in caso di consegna urgente sia in caso di consegna frazionata, l'appaltatore non potrà pretendere indennità o risarcimenti di sorta. Nel caso in cui l'Appaltatore non si presenti nel giorno stabilito a ricevere la consegna dei lavori, gli verrà assegnato un termine perentorio, non superiore a 10 (dieci) gg. naturali, consecutivi, trascorso inutilmente il quale la Stazione Appaltante avrà diritto alla risoluzione del contratto incamerando la cauzione.

ART. 5 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI, CONTO FINALE E CONSEGNA DELLE OPERE

Ultimazione dei lavori

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori l'Appaltatore informerà per iscritto la Direzione che, previo congruo preavviso, procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio redigendo, ove le opere vengano riscontrate regolarmente eseguite e le necessarie certificazioni consegnate, l'apposito certificato. Qualora dall'accertamento risultasse la necessita' di rifare o modificare qualche opera, per esecuzione non perfetta, l'Appaltatore dovrà effettuare i rifacimenti e le modifiche ordinate, nel tempo che gli verrà prescritto e che verrà considerato, agli effetti di eventuali ritardi, come tempo impiegato per i lavori.

Conto finale

Il conto finale dovrà essere compilato entro 45 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Consegna delle opere

Appena ultimate le verifiche e gli eventuali ripristini, si procederà alla presa in consegna da parte dell'Amministrazione del complesso delle opere realizzate. L'avvenuta consegna delle opere non potrà in alcun modo essere invocata dall'Appaltatore come fatto modificativo delle condizioni di collaudo. I lavori di manutenzione ritenuti indifferibili, ad insindacabile giudizio dell'Ente Appaltante, saranno eseguiti direttamente dal medesimo, ove l'Appaltatore non provveda nei termini che gli verranno indicati. Detti lavori riguardano gli interventi atti ad eliminare difetti, imperfezioni o degradi connessi all'esecuzione dei lavori e comunque non derivanti dall'uso scorretto o improprio del bene ovvero danneggiamenti dolosi o colposi provocati dagli inquilini o da terzi.

ART. 6 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni di contratto e della perfetta esecuzione e riuscita delle opere affidategli, restando inteso esplicitamente che le norme contenute nel presente Capitolato sono dall'Appaltatore stesso riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi, ma la loro osservanza non limita nè riduce, comunque, la sua responsabilità. La presenza in luogo del personale di Direzione e la eventuale approvazione di opere o di disegni da parte della D.L. non limitano o riducono tale piena incondizionata responsabilità. L'Appaltatore sarà in ogni modo tenuto a rifondere i danni patiti dall'Amministrazione, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore stesso di attenersi alle prescrizioni impartite dalla D.L.. L'Appaltatore è parimenti tenuto a rispondere, nei termini, su accennati, dell'opera e del comportamento di tutti i suoi dipendenti.

ART. 7 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE

Oltre agli obblighi previsti all'art. 4 dello Schema di Contratto e a quelli già elencati nel presente Capitolato Speciale, saranno a carico dell'Appaltatore anche gli oneri e gli obblighi seguenti:

- 1) impianto, manutenzione, sorveglianza, recinzione ed eventuale illuminazione del cantiere compresi i movimenti di terra e l'eventuale rimozione di materiali e superfetazioni presenti nell'area al momento dell'inizio dei lavori;
- 2) fornitura e l'installazione, al limite del cantiere, del cartello di cantiere contenente tutte le indicazioni che saranno concordate con l'Amministrazione, anche nel rispetto della legge 19/3/90, n.55;

- 3) apporre le prescritte segnalazioni diurne e notturne mediante appositi e prescritti cartelli e fanali, al fine di impedire infortuni e incidenti; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando l'Amministrazione e la D.L. completamente sollevate da ogni responsabilità civile e penale;
- 4) costruzione di eventuali ponti di servizio, passerelle, accessi e, comunque, di tutte le opere provvisorie occorrenti per mantenere i passaggi pubblici e privati;
- 5) organizzazione dei lavori in modo che essi non abbiano ad interferire sul traffico e adozione di tutti i provvedimenti idonei a garantirne la sicurezza;
- 6) provvedere all'esecuzione, ove necessario, dei ponti di servizio e delle puntellature per la costruzione, la riparazione o la demolizione dei manufatti e per la sicurezza di eventuali utenti presenti nell'edificio, degli edifici circostanti e del lavoro;
- 7) mantenimento continuo, in cantiere, di personale in quantità adeguata ad assicurare la pulizia, l'asporto di materiali di rifiuto e dei residui di ogni specie, l'allontanamento delle acque piovane e lo sgombero, a lavori ultimati, di ogni opera provvisoria, detriti, ecc.;
- 8) allacciamento e consumo dell'acqua occorrente ai lavori, nonché dell'energia per luce e forza motrice;
- 9) fornitura dell'acqua potabile agli operai e installazione degli apprestamenti igienici, ricovero o altro per gli operai stessi;
- 10) gratuita assistenza medica ai dipendenti per malattia o per infortunio, con l'obbligo di approntare in cantiere un adeguato locale di pronto soccorso;
- 11) mettere a disposizione della D.L. un'adeguato ufficio di cantiere, riscaldato nel periodo invernale e provvisto di illuminazione, telefono, servizi igienici;
- 12) preventiva effettuazione dei necessari accertamenti ed assaggi conoscitivi sulla natura e resistenza del terreno e delle strutture esistenti, interessate dagli interventi, restando pienamente responsabile dei valori assunti per il calcolo delle opere e degli impianti da realizzare;
- 13) provvedere, sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico ed al trasporto nei luoghi di deposito situati nell'interno del cantiere e a piè d'opera, secondo le disposizioni della D.L., nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, rispettivamente provvisti ed eseguiti da altre Ditte per conto dell'Amministrazione; i danni che, per cause dipendenti o per sua negligenza, fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre Ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore; quest'ultimo si obbliga ad adottare i provvedimenti di ricovero e conservazione di tutti gli elementi comunque connessi all'intervento restando esonerata l'Amministrazione da danni che potessero ad essi derivare da qualsiasi causa compresa quella di forza maggiore;
- 14) assistenza in occasione dei sopralluoghi effettuati dai vari Enti preposti; assistenza alla regolare esecuzione;
- 15) prestazioni del personale, degli attrezzi e degli strumenti per rilevi e tracciamenti relativi alla consegna, alla misurazione dei lavori, alla identificazione dei servizi sotterranei, alla verifica, alla contabilità e alla collaudazione dei lavori;
- 16) esecuzione di una serie di fotografie, nel numero e nelle dimensioni che verranno richieste dalla D.L., riproducenti le fasi più caratteristiche dei lavori;
- 17) esecuzione a sue spese, presso i laboratori ufficiali e in cantiere, di tutte le prove che verranno ordinate dalla D.L.; i campioni, dei quali si ordinerà la conservazione, saranno muniti di sigilli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Appaltatore;
- 18) il risarcimento di tutti quei danni che derivassero alle opere ed ai mezzi da fatti impreveduti;
- 19) risarcimento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione dei lavori, fossero arrecati a proprietà pubbliche e private, nonché a persone, restando liberi e indenni l'Amministrazione e la D.L. Vedi art. 15 Schema di Contratto;
- 20) dare corso ai lavori di scavo e demolizioni in genere previo accertamento presso i competenti Uffici (E.N.E.L., TELECOM, Azienda Padova Servizi, Settori Tecnici del Comune di Padova, ecc.), se vi siano condutture e/o canalizzazioni di sorta che avessero in qualche modo ad interessare l'esecuzione delle opere e, in particolare modo, l'incolumità degli operai addetti ai lavori, restando fin d'ora

l'Appaltatore, unico responsabile per infortuni sul lavoro e/o danni che avessero a verificarsi a persone e cose per omessa indagine ed acquisizione di preventivi nulla osta in tal senso;

- 21) lo sgombero del cantiere, entro 30 (trenta) giorni dal verbale di ultimazione lavori, dei materiali, dei mezzi d'opera e degli impianti di proprietà dell'Appaltatore.

ART. 8 - PIANI DI SICUREZZA E OBBLIGHI PREVIDENZIALI

- 1) l'Appaltatore è tenuto ad ottemperare alle prescrizioni contenute nel piano di sicurezza di coordinamento predisposto dalla stazione appaltante e parte integrante del contratto. Entro 30 gg. dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori, l'Appaltatore redige e consegna all'Amministrazione eventuali proposte integrative dei piani di sicurezza;
- 2) entro i termini di cui sopra, l'Appaltatore è, altresì, tenuto a redigere e consegnare all'Amministrazione: un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza;
- 3) l'Appaltatore è tenuto ad aggiornare, anche in corso d'opera, il piano al verificarsi di circostanze inizialmente non previste che lo rendano necessario prima di iniziare le lavorazioni connesse all'aggiornamento. L'Appaltatore è inoltre tenuto al coordinamento del piano per tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

Nell'ipotesi di associazione temporanea di impresa o di consorzio, detto obbligo incombe all'impresa mandataria o designata quale capogruppo. La vigilanza sull'osservanza dei piani di sicurezza è affidata al coordinatore per l'esecuzione dei lavori e le imprese esecutrici sono tenute all'osservanza delle disposizioni da questi impartite. L'Appaltatore è responsabile, nei confronti dell'Amministrazione e dei suoi funzionari, per ogni e qualsiasi danno e penalità in relazione a violazioni dei piani di sicurezza, delle presenti disposizioni contrattuali nonché al mancato rispetto degli ordini del direttore dei lavori e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori. La mancata presentazione del piano operativo di sicurezza, o le successive violazioni dei piani, costituiscono causa di risoluzione del contratto, previa costituzione in mora. L'Appaltatore è tenuto a presentare all'Amministrazione prima dell'inizio dei lavori e comunque entro 30 gg. dal verbale di consegna, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile), assicurativi ed infortunistici.

ART. 9 - DISPONIBILITA' AREE E ACCESSIBILITA' CANTIERE

L'Amministrazione provvederà, a proprie cura e spese, all'acquisizione delle aree relative alle opere da eseguirsi. L'Appaltatore provvederà invece a propria cura e spese a tutte le occupazioni temporanee che si rendessero necessarie per le strade di servizio, per l'accesso al cantiere, per l'impianto del cantiere stesso, per discariche di materiali dichiarati inutilizzabili dalla D.L., per cave di prestito e per tutto quanto necessario all'esecuzione dei lavori.

ART. 10 - SMALTIMENTO RIFIUTI DA DEMOLIZIONI E SCAVI

E' fatto obbligo all'Appaltatore di provvedere a propria cura e spese alla rimozione, smaltimento e/o recupero dei rifiuti provenienti da demolizioni e/o scavi secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al d.lgs. n. 152/2006 e al d.lgs. n. 4/2008.

L'Appaltatore è tenuto a garantire la protezione dell'ambiente e dei lavoratori dai pericoli derivanti dall'amianto secondo quanto stabilito dalla Direttiva della Direzione Prevenzione n. 265 del 28/04/2000 e succ. modifiche ed integrazioni. Copia della documentazione relativa allo smaltimento e/o recupero dovrà essere presentata alla D.L. Tutte le opere dovranno essere eseguite con attrezzature e secondo modalità tali da ridurre al minimo le emissioni sonore secondo quanto previsto dalla L. 447/95 e L.R. del Veneto 21/99 e

succ. modifiche ed integrazioni; qualora non sia possibile il rispetto dei limiti previsti dalla classificazione acustica, l'Appaltatore si dovrà munire di apposita autorizzazione in deroga.

ART. 11 - FINITURE E PULIZIE

Ad avvenuta ultimazione dei lavori l'appaltatore provvederà a rimuovere ogni materiale curando che l'intera opera, ivi comprese le finiture, possano essere immediatamente utilizzate senza alcun pregiudizio e/o difficoltà. Il direttore lavori, prima di procedere all'emissione del certificato di regolare esecuzione (o il collaudatore, se opere soggette a collaudo), o prima di prendere in consegna l'opera, in caso di consegna provvisoria, procederà alla verifica del corretto e puntuale adempimento di quanto sopra, restando ad esso subordinata l'erogazione del saldo lavori e lo svincolo della cauzione.

Qualora l'impresa non provvedesse a quanto necessario per la completa fruizione dell'opera, si procederà d'ufficio in danno all'appaltatore.

ART. 12 - CARTELLI

Tra gli oneri a carico dell'appaltatore per l'allestimento del cantiere, è ricompreso anche lo studio e la realizzazione della cartellonistica. L'impresa dovrà produrre all'ufficio tecnico i bozzetti per un cartello esplicativo in cui venga descritta graficamente l'opera da realizzare inquadrata nel contesto urbano in cui si opera. Le dimensioni del cartello, verranno concordate con l'ufficio tecnico. Per la realizzazione del cartello dovranno essere utilizzati i seguenti materiali: lamierino o materiali plastici.

ART. 13 - ALBERI

Qualora i lavori da eseguire interessino aree dove insistono alberi, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori in modo che questi non ne risultino danneggiati secondo le prescrizioni della D.L. e/o del Settore Verde e Impianti Sportivi. L'Appaltatore è altresì tenuto alla compilazione dell'apposita scheda che verrà fornita dalla D.L. e alla sua esposizione in posizione accessibile al pubblico per tutta la durata dei lavori.

ART. 14 - PROPRIETA' DEGLI OGGETTI TROVATI

L'Amministrazione, salvo i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia che si rinverranno nei fondi espropriati per l'esecuzione dei lavori o nella sede dei lavori stessi.

Dell'eventuale ritrovamento dovrà essere dato immediato avviso alla Direzione Lavori per le opportune disposizioni.

L'Appaltatore non potrà in ogni caso senza ordine scritto rimuovere od alterare l'oggetto del ritrovamento, e dovrà sospendere i lavori stessi nel luogo interessato.

Ove necessario, tale sospensione potrà essere formalizzata dalla Direzione Lavori, rientrando tra le cause di forza maggiore previste dal primo comma dell'art. 30 del Capitolato Generale.

ART. 15 - DOMICILIO

L'Appaltatore dichiara di eleggere e mantenere per tutta la durata dell'appalto il suo domicilio nell'ambito del territorio comunale.

Qualsiasi comunicazione fatta all'incaricato dell'Appaltatore o del capo cantiere dal dirigente del servizio dei lavori pubblici, dal responsabile del procedimento o dal direttore dei lavori si considererà fatta personalmente al titolare dell'Appaltatore.

ART. 16 - ELENCO PREZZI UNITARI

La descrizione delle singole voci contenute negli E.P.U. è parte integrante del presente Capitolato Speciale.

I prezzi comprendono:

- a) per gli operai e i mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché le quote per le assicurazioni sociali, per gli infortuni ed accessori di ogni specie, beneficio ecc.;
- b) per i materiali: ogni spesa per la fornitura, ogni onere di trasporto, scarico e accatastamento o immagazzinamento in cantiere, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc. nessuna eccezione, per darli pronti all'impiego in opera in qualunque punto del cantiere. I prezzi sono riferiti a materiali di ottima qualità e primaria marca e rispondenti alle caratteristiche stabilite per consuetudine commerciale;
- c) per i noli: ogni onere di trasporto a e da cantiere all'inizio ed a termine del nolo; tutti i normali sfridi ed usura dei materiali; il montaggio e smontaggio a fine lavori dei ponteggi interni ed esterni, degli elevatori e di ogni altra opera analoga. Per il nolo di automezzi, nel costo, sono comprese tutte le forniture complementari (carburanti, lubrificanti, grasso, ecc.), nonché la prestazione dell'autista. I prezzi, comunque, si intendono per macchine ed attrezzature varie in perfetto stato di funzionamento ed efficienza, corredate da tutti gli accessori d'uso e dei dispositivi di protezioni antinfortunistici a norma di legge. Eventuali interventi di riparazione restano a carico del noleggiatore;
- d) per i semilavorati: ogni onere di trasporto in cantiere per quelli preconfezionati e di ogni lavorazione per le malte ed impasti eseguiti in cantiere;
- e) per le opere compiute: tutte le spese per mano d'opera, materiali, noli, trasporti, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazioni ed impiego, indennità di deposito, di cantiere, di laboratorio, di occupazioni temporanee e diverse, mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, carichi e scarichi di ascesa e discesa, ecc., e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a regola d'arte intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli.

I costi per la sicurezza sono tutti raccolti nell'unico gruppo "Oneri inerenti la sicurezza".

Resta convenzionalmente inteso che i prezzi di elenco sono stati fissati con maggiorazioni percentuali del 13% per spese generali e successivamente del 10% per utili dell'Impresa, complessivamente del 24,30%.

ART. 17 - OPERE IN ECONOMIA

Per lavori imprevisti ordinati dalla Stazione Appaltante l'impresa appaltatrice dovrà comunicare alla Direzione Lavori, entro i termini da essa fissati, tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Saranno ammessi solo costi di mano d'opera preventivamente stimati ed autorizzati dalla Direzione Lavori. Il ribasso contrattuale sarà applicato sull'intero importo concernente il costo orario.

ART. 18 - VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI

Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere effettuate e completate le verifiche e le prove preliminari intese ad accertare che la fornitura del materiale corrisponda in linea quantitativa e qualitativa alle prescrizioni contrattuali e alle condizioni previste in progetto. Le verifiche qualitative e quantitative comprenderanno tutte quelle operazioni atte a rendere gli impianti perfettamente funzionanti, comprese le prove prima delle finiture, la taratura e la messa a punto, la verifica di funzionamento apparecchiature. La verifica quantitativa consisterà inoltre nel verificare che le quantità dei materiali e componenti in genere posti in opera, corrispondano a quelli denunciati negli approvati elaborati definitivi di progetto.

ART. 19 - CAMPIONATURA

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato alla D.L. un campione dei principali materiali e di quant'altro richiesto dalla D.L.. Dovranno inoltre essere predisposti diversi campioni per la coloritura del

fabbricato. Resta stabilito che l'accettazione di campioni da parte della Direzione Lavori, non pregiudica in alcun modo i diritti che l'Amministrazione appaltante si riserva in sede di collaudo o regolare esecuzione.

ART.20 - PRESCRIZIONI ESECUTIVE GENERALI

Tutti i materiali saranno della migliore qualità e corrispondenti al servizio cui sono destinati. Tutte le opere saranno realizzate secondo le buone regole dell'arte, intendendosi con tale denominazione tutte le norme più o meno codificate di corretta esecuzione dei lavori.

La Direzione Lavori avrà facoltà di ordinare a cura e spese dell'appaltatore il rifacimento delle lavorazioni risultanti da esecuzione non soddisfacente sia per difetto dei materiali impiegati, sia per non corretta applicazione, per mancanza di tutele o protezioni e per qualunque altra causa ascrivibile all'Appaltatore. I lavori eseguiti contrariamente alle disposizioni date e non ritenuti accettabili dalla Direzione Lavori, dovranno essere rifatti o demoliti a cura e spese dell'Impresa e non saranno contabilizzati.

ART. 21 - SPEDIZIONE

I materiali oggetto del contratto e necessari ai lavori viaggiano a rischio e spese della ditta appaltatrice. Eventuali aumenti delle tariffe nei trasporti sono a carico della ditta appaltatrice. Essa assumerà inoltre gli oneri di custodia e deposito dei materiali e le relative responsabilità di conservazione contro il furto ed il danneggiamento per atti dolosi.

ART. 22 - ASSISTENZE MURARIE

Per quanto riguarda le assistenze murarie, salvo diversa indicazione, sono da ritenersi comprensive della fornitura di:

- manodopera edile idonea sia nella specializzazione che nella quantità;
- la messa a disposizione dei mezzi ed attrezzature presenti in cantiere per il normale svolgimento delle opere edili;
- l'onere dell'uso di parapetti, parapiede, protezioni varie, transenne, trabattelli, sbarramenti, o dei ponti di servizio eseguiti a norma di legge;
- la formazione di scassi o tracce;
- l'onere della pulizia del cantiere, anche dei materiali di risulta delle lavorazioni delle ditte esecutrici e delle assistenze edili, nonché il carico ed il trasporto alle discariche autorizzate;
- la fornitura di forza motrice e illuminazione, acqua e materiali necessari per l'esecuzione delle singole opere.

ART. 23 - APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI

Nessun materiale potrà essere fornito e messo in opera senza la preventiva autorizzazione della Direzione Lavori. Si conviene che la designazione dei materiali indicata nel progetto deve ritenersi a titolo informativo e di campione e non dà all'appaltatore diritto di chiedere maggiori compensi, nel caso di variazioni che egli avesse a sostenere per corrispondere ai requisiti del lavoro in conformità alle buone regole dell'arte. Qualora l'Appaltatore non provveda tempestivamente all'approvvigionamento dei materiali occorrenti per assicurare, a giudizio insindacabile dell'Appaltante, l'esecuzione dei lavori entro i termini stabiliti dal contratto, l'Appaltante stesso potrà, con semplice ordine di servizio, diffidare l'Appaltatore a provvedere a tale approvvigionamento entro un termine perentorio. Scaduto tale termine infruttuosamente, l'Appaltante potrà provvedere senz'altro all'approvvigionamento dei materiali predetti, dandone comunicazione all'Appaltatore, precisando la qualità, le quantità ed i prezzi dei materiali e l'epoca in cui questi potranno essere consegnati all'Appaltatore stesso.

In tal caso, detti materiali saranno contabilizzati a debito dell'Appaltatore, al loro prezzo di costo a piè d'opera, maggiorato dell'aliquota del 5% (cinque per cento) per spese generali dell'Appaltante. Per effetto del provvedimento di cui sopra, l'Appaltatore è obbligato a ricevere in consegna tutti i materiali ordinati dall'Appaltante e ad accettarne il relativo addebito in contabilità, restando esplicitamente stabilito che, ove i

materiali così approvvigionati risultino eventualmente esuberanti al fabbisogno, nessuna pretesa od eccezione potrà essere sollevata dall'Appaltatore stesso, che in tal caso rimarrà proprietario del materiale residuo.

[ART. 24 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI]

Avvenuta la consegna dei lavori, l'Appaltatore è obbligato a mettere subito in efficienza l'impianto di cantiere per dare inizio alle opere provvisorie in modo che i lavori possano essere iniziati con la dovuta efficienza e alacrità. Tutte le indicazioni relative ai dettagli di forma e modi di lavorazione non apparenti e non deducibili dal presente capitolato speciale, dal computo metrico estimativo e dall'elenco prezzi unitari, saranno concordate con il Direttore dei Lavori ogni qualvolta si rendessero necessarie. In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché le tecniche e le modalità adottate, a giudizio della D.L. non riescano pregiudizievoli alla buona riuscita delle opere e agli interessi dell'Amministrazione. Quest'ultima si riserva comunque il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di eventuali opere non incluse nell'appalto e affidate ad altre Ditte o Imprese, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. All'atto della consegna dei lavori, sia essa parziale che totale, l'Appaltatore dovrà comunicare alla predetta Direzione dei lavori il programma dettagliato di esecuzione delle opere, precisando il presumibile impiego di mano d'opera e di mezzi. La D. L. si riserva il diritto di prescrivere eventuali modifiche al programma proposto dall'Appaltatore sia all'atto della consegna dei lavori che in corso d'opera.

[ART. 25 - DEMOLIZIONI E RIMOZIONI]

Prima dell'inizio di lavori di demolizione è fatto obbligo di procedere alla verifica delle condizioni di conservazione e di stabilità delle varie strutture da demolire. In relazione al risultato di tale verifica devono essere eseguite le opere di rafforzamento e di puntellamento necessarie ad evitare che, durante la demolizione, si verifichino crolli imprevisti. Le demolizioni di murature, calcestruzzi, tramezzature ecc., sia in rottura che parziali o complete, devono essere eseguite con ordine dall'alto verso il basso e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro, da evitare incomodi o disturbo, da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante, ricorrendo, ove occorra, al loro preventivo puntellamento.

In presenza di componenti o materiali riciclabili, si dovrà procedere con tecniche di demolizione selettiva e mirata dei diversi elementi edilizi in base ai materiali che li compongono, avendo cura nelle operazioni di demolizione affinché i materiali vengano estratti integri e verificando che gli stessi siano ancora in condizioni tali da fornire le prestazioni richieste dal progetto e dalle norme vigenti sui materiali stessi.

E' vietato gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, convogliandoli in appositi tubi o canali e di sollevare polvere, per il che tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati. Nelle demolizioni o rimozioni l'Impresa deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali tutti devono ancora potersi impiegare utilmente, sotto pena di rivalsa di danni a favore dell'Amministrazione appaltante.

Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e spese dell'Impresa, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite o altrimenti compromesse nella loro integrità. Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei lavori, devono essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa usando cautele per non danneggiarli sia nella pulizia, sia nel trasporto, sia nel loro posizionamento e per evitare la dispersione. Detti materiali restano tutti di proprietà dell'Amministrazione appaltante, la quale potrà ordinare all'Impresa di impiegarli in tutto o in parte nei lavori appaltati, con i prezzi indicati nell'offerta. I materiali di scarto

provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono in genere essere trasportati fuori del cantiere alle pubbliche discariche con esclusione di tutti i materiali preventivamente selezionati e accantonati per essere riciclati o diversamente impiegati all'interno del cantiere.

[ART. 25 - DESCRIZIONE DEI LAVORI]

I lavori previsti per realizzare le opere del presente progetto esecutivo si possono sommariamente descrivere e riassumere come segue.

Palazzine case in linea Via Bajardi:

1. Allestimento cantiere, allacciamenti provvisori alla rete idrica ed elettrica;
2. Montaggio ponteggio esterno al fabbricato per accessibilità area di lavoro e movimentazione carichi;
3. Montaggio parapetti perimetrali anti caduta sui tetti delle palazzine;
4. Rimozione e smaltimento di lattonerie deteriorate o obsolete per prestazione;
5. Rimozione parziale e smaltimento di membrane bituminose impermeabilizzanti deteriorate;
6. Eliminazione di pieghe e onde presenti superficialmente sulle guaine bituminose esistenti e successiva saldatura a caldo dei lembi sul supporto sottostante;
7. Carotaggi di murature perimetrali per alloggiamento tubi pluviali o bocchettoni di scarico in cassette;
8. Eventuali ripristini di cordoli in calcestruzzo deteriorati con malta cementizia speciale fibrorinforzata;
9. Posa di morali perimetrali in legno al fine di sopraelevare la linea di gronda del tetto al fine di evitare future tracimazioni di acqua piovana al di sotto delle copertine e all'interno delle intercapedini dei muri;
10. Pulizia accurata e successivo idrolavaggio delle superfici da impermeabilizzare;
11. Applicazione di prodotti impermeabilizzanti poliuretanici a spruzzo fino a coprire tutte le superfici esposte agli agenti atmosferici;
12. Ripristino di tutte le lattonerie precedentemente rimosse e sostituzione di tutti gli elementi degradati e obsoleti;
13. Ispezione ed eventuale pulizia di pozzetti di raccolta acque piovane alla base dei pluviali terminali;
14. Ripristino di tinteggiature interne agli alloggi danneggiati da infiltrazioni di acqua piovana;
15. Pulizia finale, smontaggio parapetti, smontaggio ponteggi, e smobilitazione cantiere.

Palazzina vicolo Pastori:

1. Allestimento cantiere, allacciamenti provvisori alla rete idrica ed elettrica;
2. Montaggio ponteggio esterno al fabbricato per accessibilità area di lavoro e movimentazione carichi;
3. Montaggio parapetti perimetrali anti caduta sui tetti delle palazzine;
4. Rimozione e smaltimento di grondaie, converse e altre lattonerie deteriorate o obsolete;
5. Rimozione manto di copertura in coppi di laterizio con cernita e smaltimento di elementi deteriorati;
6. Rimozione e smaltimento di membrane bituminose impermeabilizzanti deteriorate;
7. Demolizione e ripristino di cordoli perimetrali in muratura;
8. Accurata ispezione ed eventuale ripristino di comignoli di canne fumarie e sfiati;
9. Pulizia accurata e spolveratura della superficie del tetto;
10. Posa di membrana bituminosa sottocoppo;
11. Posa in opera di grondaie, converse, e altre lattonerie;
12. Ripristino del manto di copertura in coppi;
13. Rimozione di parapetti e ponteggi;
14. Pulizia finale e smobilitazione cantiere.

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali. Si richiamano

peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato Generale, le norme UNI, CNR, CEI e le altre norme tecniche europee adottate dalla vigente legislazione. Sia nel caso di forniture legate ad installazione di impianti che nel caso di forniture di materiali d'uso più generale, l'Appaltatore dovrà presentare adeguate campionature almeno 60 giorni prima dell'inizio dei lavori, ottenendo l'approvazione della Direzione dei Lavori. Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- dalle prescrizioni generali del presente capitolato;
- dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- da disegni, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto.

Resta comunque contrattualmente fissato che tutte le specificazioni o modifiche apportate nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture provverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti. L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dalla Direzione dei Lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere. Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà in modo che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione dei Lavori. Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione prezzi. Le forniture non accettate ad insindacabile giudizio dalla Direzione dei Lavori dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che il Committente si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Art. 26 - PRODOTTI PER COPERTURE DISCONTINUE (A FALDA)

Definiamo prodotti utilizzati per realizzare le coperture discontinue i materiali e i semilavorati da utilizzare assemblati per costituire lo strato di tenuta all'acqua nei sistemi di copertura e quelli usati eventualmente per ulteriori altri strati complementari. Tali prodotti sono a titolo esemplificativo coppi, tegole, embrici, scandole, realizzati con diversi materiali quali ad esempio: laterizio, conglomerati cementizi, pietre naturali, materiali compositi e realizzati con diverse forme.

I suddetti prodotti verranno considerati e valutati al momento della fornitura in cantiere accompagnati dalle relative schede tecniche e dalle certificazioni di conformità richiesti ai sensi delle normative tecniche e legislative vigenti in materia. Il Direttore dei lavori ai fini della loro accettazione può procedere a controlli (anche parziali) su campioni prelevati dalla fornitura oppure richiedere attestazioni di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate o contenute nella documentazione tecnica del progetto esecutivo approvato. Nel caso di contestazione si intende che le procedure di prelievo dei campioni, i metodi di prova e la valutazione dei risultati sono quelli indicati nelle norme tecniche di riferimento UNI citate di seguito.

I prodotti di cui sopra devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza od a completamento alle seguenti prescrizioni:

a) i difetti visibili sono ammessi nei seguenti limiti:

- le fessure non devono essere visibili o rilevabili a percussione;
- le protuberanze e scagliature non devono avere diametro medio (tra dimensione massima e minima) maggiore di 15 mm e non deve esserci più di una protuberanza; è ammessa una protuberanza di diametro medio tra 7 e 15 mm. ogni 2 dm² di superficie proiettata;

- sbavature tollerate purch  permettano un corretto assemblaggio.
- d) l'impermeabilit  non deve permettere la caduta di gocce d'acqua dall'intradosso.
- e) resistenza a flessione: forza F singola maggiore di 1000 N.;
- f) carico di rottura: valore singolo della forza F maggiore di 1000 N e valore medio maggiore di 1500 N;
- g) i criteri di accettazione sono quelli del punto. In caso di contestazione si far  riferimento alle norme UNI 8626 ed UNI 8635 (varie parti). I prodotti devono essere forniti su appositi pallets, legati e protetti da azioni meccaniche, chimiche e sporco che possano degradarli nella fase di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa. Gli imballi, solitamente di materiale termoretraibile, devono contenere un foglio informativo riportante almeno il nome del fornitore e le indicazioni dei commi da a) ad f) ed eventuali istruzioni complementari. Tutte le forniture, dovranno rispondere ai requisiti suddetti ed avere le caratteristiche di uniformit  e resistenza adeguate alle condizioni d'uso o richieste dalle specifiche prescrizioni. La campionatura del materiale   in visione presso la sede dell'Ente e deve essere presa in considerazione per le caratteristiche estetiche, e meccaniche dei prodotti.

Coperture di tegole curve o coppi

La copertura di tegole a secco si far  posando sulla superficie da coprire un primo strato di tegole con la convessit  rivolta verso l'alto, similmente accavallate per cm 15 disposte in modo che ricoprano la commessura fra le tegole sottostanti. Le teste delle tegole in ambedue gli strati saranno perfettamente allineate sia nel senso parallelo alla gronda sia in qualunque senso diagonale.

Il comignolo, i displuvi ed i compluvi saranno formati con tegoloni. I tegoloni del comignolo e dei displuvi saranno diligentemente suggellati con malta o apposita schiuma poliuretanica, e cos  pure saranno suggellate tutte le tegole che formano contorno delle falde, o che poggiano contro i muri, lucernari, canne da camino e simili. Le tegole che vanno in opera sulle murature verranno posate sul letto di malta o strato di apposita schiuma poliuretanica. La copertura di tegole sul letto di malta o schiuma poliuretanica verr  eseguita con le stesse norme indicate per la copertura di tegole a secco; il letto di malta o schiuma dovr  avere uno spessore di almeno cm 5.

Ripasso dei manti di copertura in coppi di laterizio

Il manto di tutte le coperture del tetto dovr  essere rimosso ed accatastato in cantiere per il successivo recupero e riposizionamento. Il manto recuperabile, effettuata l'operazione di pulitura, dovr  essere integrato con coppi di recupero e, nel caso si utilizzino coppi nuovi, questi potranno essere utilizzati solo come sottocoppi. In ogni caso tutte le parti a vista anche dei sottocoppi dovranno essere realizzate con coppi di recupero. Le orditure secondarie (listelli ed arcarecci) dovranno essere rimossi e sostituiti tutti gli elementi non recuperabili. Le strutture dell'orditura principale in buono stato di conservazione verranno mantenute, mentre quelle ammalorate verranno sostituite o consolidate secondo le indicazioni che verranno fornite dal D.L. Gli elementi portanti da consolidare dovranno essere risanati secondo le modalit  indicate per le travi lignee. Dovr  essere effettuata la revisione completa di tutte le coperture dell'edificio comprensiva della rimozione del manto in coppi, della cernita e pulitura per successivo riposizionamento.

Manto di copertura

L'Appaltatore dovr  effettuare la ricorso generale del manto di copertura tramite la rimozione dei coppi e, previa verifica sullo stato di consistenza materica, dell'eventuale piccola orditura del tetto. L'accatastamento di tale materiale avverr  entro l'ambito del cantiere, comunque non in modo da gravare sulla struttura dell'edificio. I coppi subiranno un intervento di pulitura manuale tramite bruschinaggio con spazzole di saggina, la successiva battitura, l'eventuale sostituzione sino al 30-40% in caso di rotture evidenti e/o cricature, con nuovi manufatti di produzione industriale, tra loro identici per forma, materiale e colore, da posizionarsi inferiormente rispetto a quelli recuperati, ottenendo in totale una posa di circa 36-42 coppi al mq. I coppi posti a canale potranno essere incollati al sottostante ed eventuale nuovo supporto coibente mediante spalmatura di collante epossidico, a file alternate, al fine di garantirne l'inamovibilit , in ragione anche dell'azione degli agenti atmosferici. Si potranno altres  utilizzare grappe in rame fermacoppo. In ogni caso bisogner  sempre garantire l'aerazione del sottotetto (superficie di aerazione almeno 1/500 della superficie totale del manto) tramite idonee operazioni che prevedono l'utilizzo di pezzi speciali e/o la realizzazione di apposite fessure tra la linea di gronda ed i canali di raccolta delle acque. Ogni fessura andr  comunque chiusa con apposita rete in acciaio inossidabile, utile ad evitare l'ingresso di volatili nel sottotetto

e negli spazi sotto copertura, fissata con viti o apposite chiodature. L'operazione sarà comprensiva della ricostruzione e/o posa in opera di colmi di vertice mediante copponi ed eventuali colmi diagonali con sigillatura degli stessi mediante malta bastarda, nonché della messa in opera di scossaline e/o converse in lastre di rame lungo le adiacenze con la muratura, chiodate e saldate a stagno.

Sarà cura dell'Appaltatore garantire la protezione della copertura con teli impermeabili al termine di ogni giornata di lavoro sino al suo completo recupero. Alla ricollocazione in falda dei coppi precederà un'attenta verifica ed eventuale rettifica delle pendenze sia del manto di copertura sia degli eventuali canali di gronda.

[ART. 27 - LATTONERIA]

Nell'esecuzione di manufatti in lattoneria di rame, la chiodatura con ribattini anch'essi di rame, ove occorrente, deve essere doppia con i ribattini alternati ed equidistanti uno dall'altro. La saldatura con stagno deve essere uniforme e senza interruzioni; i bracci per l'affrancatura dei tubi pluviali devono essere a distanza non superiore ad 1,5 m; le cicogne per sostegno di canali di gronda, a distanza non superiore ad 1 m. Le sovrapposizioni devono essere non inferiori a 5 cm per i pluviali, a 15 cm per canali e scossaline. Per i materiali in plastica le connessioni devono essere effettuate con collante in modo da garantire una perfetta tenuta, gli accoppiamenti sia verticali che orizzontali devono essere effettuati in modo da assicurare l'assorbimento delle dilatazioni termiche; in particolare gli elementi per canali di gronda devono comprendere gli angolari normali e speciali, i raccordi, le testate esterne ed interne, con o senza scarico a seconda delle esigenze dell'opera da compiere. I manufatti in latta, in lamiera di ferro nera o zincata, in ghisa, in zinco, in rame, in piombo, in ottone, in alluminio o in altri materiali dovranno essere delle dimensioni e forme richieste nonché lavorati a regola d'arte, con la maggiore precisione. Detti lavori saranno dati in opera, salvo contraria precisazione contenuta nella tariffa dei prezzi, completi di ogni accessorio necessario al loro perfetto funzionamento, come raccordi di attacco, coperchio, viti di spurgo in ottone o bronzo, pezzi speciali e sostegni di ogni genere (braccetti, grappe, ecc.). Saranno inoltre verniciati con una mano di catrame liquido, ovvero di minio di piombo ed olio di lino cotto, od anche con due mani di vernice comune, a seconda delle disposizioni della Direzione dei Lavori. Le giunzioni dei pezzi saranno fatte mediante chiodature, ribattiture, o saldature, secondo quanto prescritto dalla stessa Direzione ed in conformità ai campioni, che dovranno essere presentati per l'approvazione. L'Impresa ha l'obbligo di presentare, a richiesta della Direzione dei lavori, i progetti delle varie opere, tubazioni, reti di distribuzione, di raccolta, ecc. completi dei relativi calcoli, disegni e relazioni, di apportarvi le modifiche che saranno richieste e di ottenere l'approvazione da parte della Direzione stessa prima dell'inizio delle opere stesse.

[ART. 28 – PITTURE E VERNICI]

NORME GENERALI

Qualunque tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici, e precisamente da raschiature, scrostature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime. Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e, quando trattasi di coloriture o verniciature, nuovamente stuccate, quindi pomiciate e lisciate, previa imprimitura, con modalità e sistemi atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro. Speciale riguardo dovrà aversi per le superfici da rivestire con vernici. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta. Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richiesto, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, complete di filettature, zoccoli e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori a regola d'arte. La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità. Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Impresa ha inoltre l'obbligo di eseguire nei luoghi e con le modalità che le saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della

Direzione dei lavori. Essa dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.), restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Pitture

Le pitture dovranno di norma, costituirsi da un pigmento, un veicolo o legante, un diluente e un essiccante. In taluni casi, al composto, potrà essere aggiunto un antifermentativo o degli antimuffa. Il pigmento dovrà essere, generalmente, di origine inorganica o artificiale. Il potere coprente richiesto alle pitture sarà determinato dal pigmento e dalle cariche.

Pitture a colla o tempera

Dovranno costituirsi di sospensioni acquose di pigmenti, cariche (calce, gesso, carbonato di calcio finemente polverizzati), e leganti a base di colle naturali (caseina, colla di pesce, latte, colla di farina ecc.) o sintetiche (colle viniliche, acriliche o di altro tipo di sintesi).

Dovranno essere, preferibilmente, utilizzate su pareti interne intonacate perfettamente asciutte. In relazione alle modalità realizzativi questa pittura potrà essere suddivisa in tre tipi: quella che si ottiene “stemperando” i colori in acqua e aggiungendo in un secondo momento il legante (ovvero la colla); quella che si ottiene tinteggiando con pigmenti precedentemente stemperati in acqua e poi a soluzione asciutta vaporizzando soluzioni molto diluite di colla e quella ottenuta dalla stesura della miscela ottenuta dall’impasto unico di colla colori ed acqua.

Il prodotto utilizzato, in ogni caso, dovrà possedere buona adesività al fine di eliminare lo scrostamento al contatto, buon potere coprente permettere sia la sovrapposizione dei colori sia, gli eventuali ritocchi, buona resistenza all’azione dell’acqua e dell’umidità, soprattutto se estesa all’esterno, brillantezza di colore e resistenza nel tempo.

Pitture ad olio

Potranno comporsi di oli, resine sintetiche, pigmenti e sostanze coloranti. Rispetto alla tinteggiatura a tempera, dovrà presentare una maggiore elasticità e quindi capacità di seguire le eventuali deformazioni del fondo e presentare, inoltre, notevole impermeabilità e capacità di ritocco senza che i colori si mescolino tra loro in modo incontrollabile. Dovranno possedere un alto potere coprente, risultare resistenti all’azione degradante dell’atmosfera, delle piogge acide, dei raggi ultravioletti.

Pitture cementizie

Si comporranno di sospensioni acquose di cementi bianchi, resine acriliche in emulsione, cariche micronizzate, pigmenti inorganici ed additivi chimici (antialga e antimuffa) in polvere. Dovranno essere preparate in piccoli quantitativi a causa del velocissimo tempo di presa. L’applicazione dovrà concludersi entro 30 minuti dalla preparazione, prima che avvenga la fase di indurimento. Terminata tale fase sarà fatto divieto diluirle in acqua per eventuali riutilizzi. Il film essiccato di queste pitture, presenterà una bassa porosità che lo renderà particolarmente indicato per il trattamento e la protezione di strutture in cemento armato, dall’azione aggressiva dell’anidride carbonica. Inoltre il suo basso assorbimento d’acqua permette di preservare i supporti dall’azione di usura dovuta all’azione di “gelo-disgelo”. Il tipo di finitura satinata permetterà di uniformare l’aspetto cromatico di getti non omogenei di calcestruzzo senza coprirne il disegno. Nel caso in cui si proceda alla tinteggiatura di fabbriche come manufatti di dichiarato interesse storico, artistico, archeologico, o documentario posti sotto tutela, ovvero su manufatti sottoposti ad interventi di conservazione e restauro, l’utilizzo di pitture cementizie dovrà essere vietato.

Pitture emulsionate

Emulsioni o dispersioni acquose che si costituiranno di pigmenti organici o inorganici, di cariche (carbonati di calcio, silicati di alluminio, polveri di quarzo ecc.) e da additivi sospesi in una resina sintetica (acrilica o acetoviniliche-versatiche). Poste in commercio come paste dense, da diluirsi in acqua al momento dell’impiego, dovranno essere in grado di realizzare sia forti spessori sia film sottilissimi. Potranno essere utilizzate su superfici interne ed esterne, in questo ultimo caso dovranno possedere una spiccata resistenza all’attacco fisico-chimico operato dagli agenti inquinanti. Queste pitture dovranno risultare impermeabili ed

il loro degrado avverrà per filmazione od spogliamento-spellatura. Dovranno essere applicate con maestria e possedere colorazione uniforme. Potranno essere applicate anche su calcestruzzi, legno, cartone ed altri materiali. Non dovranno mai essere applicate su strati preesistenti di tinteggiatura, pittura o vernice non perfettamente aderenti al supporto.

Idropittura (pittura all'acqua, pitture lavabili) a base di copolimeri acrilici

Pitture in cui il legante dovrà essere costituito da una dispersione acquosa di resine sintetiche (soprattutto copolimeri acrilici) con pigmenti che potranno essere organici ad alto potere coprente o inorganici (ad es., farina di quarzo, caolino, biossido di titanio ecc.) comunque molto coprenti con l'aggiunta di additivi reologici ed antimuffa. Questo consentirà di dare luogo a coloriture "piatte" con un effetto "cartonato". Le cariche dovranno essere costituite da materiali inerti, stabili rispetto all'acidità degli ambienti inquinanti. Le caratteristiche principali di questa pittura saranno: aspetto opaco-serico, ottima adesione al supporto, insaponificabile, ottimo potere riempitivo, resistenza agli alcali ed agli agenti aggressivi dell'inquinamento, resistenza all'attacco di funghi, muffe e batteri, superlavabile (resiste ad oltre 500 cicli di spazzola), eccellente stabilità di tonalità delle tinte e non ingiallente, resistenza ai raggi ultravioletti. Questo tipo di pittura risulterà idonea su intonaco civile di malta bastarda, cementizia o equivalente, intonaco a gesso, nuovo o già rivestito con altre pitturazioni (previa preparazione con pulizia ed applicazione di idoneo fissativo uniformante e/o consolidante), elementi prefabbricati in conglomerati cementizi a superficie compatta, uniforme e piana, legno truciolare. Nel caso in cui si proceda alla tinteggiatura di manufatti di chiaro interesse storico, artistico, archeologico, o documentario posti sotto tutela, se non diversamente specificato dalla D.L., dovrà essere vietato l'utilizzo di idropitture acriliche.

Boiaccia passivante

Boiaccia passivante anticarbonatazione, pennellabile per la protezione dell'armatura di strutture in cemento armato normalmente caratterizzata da colori vivaci (arancio, azzurro, verde ecc.). Il prodotto potrà essere monocomponente, esente da nitrati, da miscelare con sola acqua (quantità variabile tra 0,3 e 0,5 l/kg), o bicomponente (A = miscela di cemento o leganti idraulici ad elevata resistenza, polveri silicee con idonea curva granulometrica, inibitori di corrosione, B = polimeri in dispersione acquosa; rapporto tra A e B variabile da 2:1 a 3:1); in ogni caso le caratteristiche minime della boiaccia dovranno essere: adesione all'armatura ed al cls $> 2,5 \text{ N/mm}^2$, resistenza alla nebbia salina dopo 120 h nessuna corrosione, $\text{pH} > 12$, tempo di lavorabilità a 20°C e 50% U.R. circa 40-60 min, temperatura limite di applicazione tra $+5^\circ\text{C}$ e $+35^\circ\text{C}$, classe zero di reazione al fuoco. Lo strato minimo di protezione di tale pittura dovrà essere di almeno 1 mm.

Vernici

Per vernice dovranno intendersi tutti gli impregnanti, i consolidanti e gli idrorepellenti; in genere utilizzati su legno, pietre naturali, cemento armato a vista, intonaci e su altri supporti murari quando si vorrà aumentarne la consistenza l'impermeabilità o l'idrorepellenza. I prodotti vernicianti dovranno essere classificati in rivestimenti incorporati (impregnanti superficiali: idrorepellenti, consolidanti, mordenti e primer per supporti in legno, conglomerati legati con calce e/o cemento come intonaci cementi decorativi e calcestruzzi) e rivestimenti riportati (smalti, flatting, "pitture").

Vernici naturali e sintetiche

Le vernici dovranno creare una pellicola trasparente, lucida od opaca. Di norma si otterranno per sospensioni di pigmenti e delle cariche (talco, quarzo, caolino ecc.) in soluzioni organiche di resine naturali (coppale, colofonia, trementina benzoino, mastice ecc.) o sintetiche, (acriliche, alchidiche, oleoalchidiche, cloroviniliche, epossidiche, poliuretani, poliesteri, fenoliche, siliconiche ecc.). La percentuale di veicolo (legante + solvente) dovrà di norma essere pari al 50%, nel caso di verniciature per esterno, la composizione dovrà essere: 40% di pigmento e 60% di veicolo caratterizzato da resistenze particolari agli agenti atmosferici ed agli agenti alcalini.

Le vernici per gli interni dovranno essere a base di essenza di trementina e gomme pure di qualità scelte; disciolte nell'olio di lino dovranno presentare una superficie brillante. Dovrà essere fatto divieto l'impiego di gomme prodotte da distillazione.

Di norma le vernici essicheranno con rapidità formando pellicole molto dure. Dovranno essere resistenti agli agenti atmosferici, alla luce ed agli urti; essere utilizzate dietro precise indicazioni della D.L. che dovrà verificarne lo stato di conservazione una volta aperti i recipienti originali.

Smalti

Prodotti di natura vetrosa composti da silicati alcalini: alluminio, piombo, quarzo, ossido di zinco, minio ecc.; si utilizzeranno per eliminare la porosità superficiale della ceramica e/o per decorarla.

All'interno di questa categoria rientreranno anche gli smalti sintetici: miscele di resine termoidurenti sciolte in acqua insieme ai pigmenti; queste sostanze dovranno possedere forte potere coprente, avere le caratteristiche di essiccare in poche ore (intorno alle 6 ore), facilità di applicazione, luminosità e resistere agli urti per diversi anni anche all'esterno.

Vernice antiruggine e anticorrosive

Dovranno essere rapportate al tipo di materiale da proteggere ed alle condizioni ambientali. Il tipo di vernice da impiegare su ferro e sue leghe dovrà essere indicato dalla D.L., se non diversamente specificato si intenderà a base di resine gliceroftaliche a caucciù clorurato, plastificanti in saponificabili e pigmenti inibitori della corrosione, fosfato basico di zinco ed ossido di ferro rosso. La vernice dovrà risultare sovraverniciabile (entro sei-otto giorni dall'applicazione) con pitture a smalto oleosintetiche, sintetiche e al clorocaucciù. L'applicazione di tale vernice potrà avvenire sia a pennello (consigliata) sia a rullo, in entrambi i casi lo spessore minimo di pellicola secca per strato dovrà essere di 25 mm, ottenibile da pellicola umida di 70-80 mm mentre lo spessore massimo sarà di 40 mm, ottenibile da pellicola umida di 110-120 mm.

Verniciature su legno

Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.

Verniciature su metalli

Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura delle parti ossidate. Le opere dovranno eseguirsi di norma combinando opportunamente le operazioni elementari e le particolari indicazioni che seguono. La Direzione dei Lavori avrà la facoltà di variare, a suo insindacabile giudizio, le opere elementari elencate in appresso, sopprimendone alcune od aggiungendone altre che ritenesse più particolarmente adatte al caso specifico e l'impresa dovrà uniformarsi a tali prescrizioni senza potere perciò sollevare eccezioni di sorta. Il prezzo dell'opera stessa subirà in conseguenza semplici variazioni in meno od in più, in relazione alle varianti introdotte ed alle indicazioni, della tariffa prezzi, senza che l'Impresa possa accampare perciò diritto a compensi speciali di sorta.

Tinteggiatura a calce

La tinteggiatura a calce degli intonaci interni e la relativa preparazione consisterà in:

- spolveratura e raschiatura delle superfici;
- prima stuccatura a gesso e colla;
- levigatura con carta vetrata;
- applicazione di due mani di tinta a calce.

Gli intonaci nuovi dovranno già aver ricevuto la mano di latte di calce denso (sciabaltura).

Tinteggiatura a colla e gesso

Saranno eseguite come appresso:

- spolveratura e ripulitura delle superfici;
- prima stuccatura a gesso e colla;
- levigatura con carta vetrata;
- spalmatura di colla temperata;
- rasatura dell'intonaco ed ogni altra idonea preparazione;

applicazione di due mani di tinta a colla e gesso.

Tale tinteggiatura potrà essere eseguita a mezze tinte oppure a tinte forti e con colori fini.

Verniciature ad olio

Le verniciature comuni ad olio su intonaci interni saranno eseguite come appresso:

- spolveratura e ripulitura delle superfici;
- prima stuccatura a gesso e a colla;
- levigatura con carta vetrata;
- spalmatura di colla forte;
- applicazione di una mano preparatoria di vernice ad olio con aggiunta di acquaragia per facilitare l'assorbimento, ed eventualmente di essiccativo;
- stuccatura con stucco ad olio;
- accurato levigatura con carta vetrata e lisciatura;
- seconda mano di vernice ad olio con minori proporzioni di acquaragia;
- terza mano di vernice ad olio con esclusione di diluente.

Per la verniciatura comune delle opere in legno le operazioni elementari si svolgeranno come per la verniciatura degli intonaci, con l'omissione delle stuccatura e della spalmatura con colla; per le opere in ferro, la verniciatura sarà preceduta da applicazione di antiruggine.

Verniciature a smalto comune.

Saranno eseguite con appropriate preparazioni, a seconda del grado di rifinitura che la Direzione dei Lavori vorrà conseguire ed a seconda del materiale da ricoprire (intonaci, opere in legno, ferro, ecc.). A superficie debitamente preparata si eseguiranno le seguenti operazioni:

applicazione di una mano di vernice a smalto con lieve aggiunta di acquaragia;

- leggera pomiciatura a panno;
- applicazione di una seconda mano di vernice a smalto con esclusione di diluente.

Verniciature con vernici pietrificanti e lavabili a base di bianco di titanio, su intonaci, tipo con superficie finita liscia o "buccia d'arancio":

- spolveratura, ripulitura e levigatura delle superfici con carta vetrata;
- stuccatura a gesso e colla;
- mano di leggera soluzione fissativa di colla in acqua;
- applicazione di uno strato di standolio con leggera aggiunta di biacca in pasta, il tutto diluito con acquaragia;
- applicazione a pennello di due strati di vernice a base di bianco di titanio diluita con acquaragia e con aggiunta di olio di lino cotto in piccola percentuale;
- il secondo strato sarà eventualmente battuto;
- con spazzola per ottenere la superficie a buccia d'arancio.

Verniciature con vernici pietrificanti e lavabili a base di bianco di titanio, su intonaci, tipo con superficie finita liscia o "buccia d'arancio", tipo "battuto" con superficie a rilievo:

spolveratura, ripulitura e levigatura delle superfici con carta vetrata;

- stuccatura a gesso e colla;
- mano di leggera soluzione fissativa di colla in acqua;
- applicazione a pennello di uno strato di vernice come sopra cui sarà aggiunto del bianco di Meudon in polvere nella percentuale occorrente per ottenere il grado di rilievo desiderato;
- battitura a breve intervallo dall'applicazione, eseguita con apposita spazzola, rulli di gomma, ecc.

[ART. 29 - NORME GENERALI PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI LAVORI]

Le misurazioni in genere si faranno con i metodi rigorosi della geometria o a numero o a peso, escluso ogni altro sistema che non sia stabilito in appresso, nell'Elenco descrittivo delle opere o nell'Elenco prezzi unitari. L'Appaltatore dovrà tempestivamente richiedere la misurazione in contraddittorio di quelle

opere e somministrazioni che successivamente non si potessero accertare e la verifica di tutto ciò che deve essere misurato o pesato prima di essere posto in opera. Se talune quantità non venissero accertate in tempo debito, l'Appaltatore dovrà accettare la valutazione della D.L. Ogni opera deve corrispondere, nelle sue dimensioni, a quelle prescritte; nel caso di eccesso si terrà come misura quella prescritta e in caso di difetto, se l'opera è accettata dalla D.L., si terrà come misura quella effettivamente rilevata.

Le opere e le provviste sono appaltate a misura o a corpo secondo le indicazioni dell'Elenco descrittivo delle opere o dell'Elenco prezzi unitari e delle presenti norme. Nei prezzi si intendono pertanto comprese tutte le prestazioni e somministrazioni occorrenti, dallo scarico dei materiali in cantiere fino alla loro completa e perfetta posa e alla protezione delle opere fino al collaudo.

[ART. 29 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI]

Subito dopo avvenuta la consegna l'Appaltatore è obbligato a mettere in efficienza l'impianto di cantiere per dare inizio alle opere provvisoriale in modo che i lavori possano essere iniziati con la dovuta alacrità. Tutte le indicazioni relative ai dettagli di forma e modi di lavorazione non apparenti e non deducibili dal presente Capitolato e dall'Elenco Prezzi Unitari, saranno concordate con il Direttore dei Lavori mano a mano, che si rendessero necessarie. In genere l'Appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, purché esso, a giudizio della D.L., non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere e agli interessi dell'Amministrazione, la quale si riserva comunque il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di eventuali opere non incluse nell'appalto e affidate ad altre Ditte o Imprese, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi. All'atto della consegna, sia parziale che totale, l'Appaltatore dovrà comunicare alla predetta Direzione il programma dettagliato di esecuzione delle opere, precisando il presumibile impiego di mano d'opera e di mezzi; la D.L. si riserva il diritto di prescrivere eventuali modifiche al programma dell'Appaltatore sia all'atto della consegna che in corso d'opera.

[ART. 30 - ESECUZIONE DEI LAVORI]

Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte in conformità alle condizioni precisate nel presente Capitolato e nell'allegato Elenco Prezzi Unitari, nonché alle disposizioni verbali e scritte che verranno, man mano, impartite dalla D.L. Le opere eseguite in contrasto con le prescrizioni di Capitolato e contrariamente alle disposizioni impartite, nonché quelle che non fossero riconosciute accettabili dalla D.L., sia per la loro esecuzione, sia per la qualità dei materiali impiegati, dovranno essere immediatamente demolite a cura e spese dell'Appaltatore e non saranno contabilizzate.

La circostanza che i lavori siano stati eseguiti alla presenza della D.L. non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità circa l'esatto adempimento degli ordini e la perfetta esecuzione delle opere a norma del contratto, nonché dalla scrupolosa osservanza delle regole dell'arte e dell'ottima qualità di ogni materiale impiegato, anche se eventuali deficienze fossero passate inosservate al momento della esecuzione.

L'Amministrazione si riserva quindi, ogni più ampia facoltà di indagine e di sanzioni, ivi compresa la demolizione di opere male eseguite, a giudizio insindacabile della D.L. in qualsiasi momento, anche posteriore alla esecuzione delle opere, e fino al collaudo definitivo o certificato di regolare esecuzione dei lavori. In caso di discordanza o contrasto tra gli elaborati tecnici, varranno le disposizioni più favorevoli all'Amministrazione o quelle che l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, riterrà di adottare.

[ART. 31 - GESTIONE CANTIERE]

L'Appaltatore, è a conoscenza del fatto che i lavori verranno svolti interamente all'interno di un complesso residenziale abitato, nei singoli edifici interessati ai lavori, che il programma di lavoro dovrà essere concordato preventivamente con la Direzione dei lavori, con il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e le altre eventuali Imprese, coinvolte nei lavori nello stesso periodo di tempo e a cui dovrà essere fornita assistenza. Si dovrà inoltre prestare la massima attenzione a non creare disagio agli

insediamenti residenziali vicini al cantiere in corso, provocando rumori molesti, vibrazioni, polveri o fumi in atmosfera. Le eccezioni di qualsiasi genere che l'Appaltatore sollevasse all'atto della firma del contratto, sulle condizioni d'appalto, saranno considerate come rifiuto alla firma, con le conseguenze contemplate nel Capitolato Generale. Le aree concesse ad uso cantiere saranno limitate alla sede dei lavori. Oltre alla sede dei lavori e delle zone adiacenti che potessero ottenersi alle condizioni sopra espresse, l'Appaltatore non potrà occupare con il cantiere alcuna area pubblica senza debito permesso da parte della competente Amministrazione, nè interrompere il pubblico transito nelle vie. Le aree in aggiunta a quelle del cantiere per depositi di materiali da costruzione o attrezzi e quelle in genere occorrenti all'Appaltatore per sviluppare i lavori, saranno provvedute esclusivamente a cura e spese dell'Appaltatore stesso senza diritto a speciali compensi, intendendosi che il corrispettivo per l'occupazione di dette aree sia incluso nei prezzi delle diverse categorie di lavori. La direzione del cantiere dovrà essere affidata dall'Appaltatore ad un Tecnico di competenza e specifica esperienza, abilitato all'esercizio professionale e di gradimento dell'Amministrazione, il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto all'atto della consegna dei lavori. Durante lo svolgimento dei lavori dovrà essere sempre in cantiere un rappresentante dell'Appaltatore, incaricato di ricevere gli ordini e le istruzioni della D.L.; questa potrà, a suo esclusivo giudizio e senza obbligo alcuno di dichiararne i motivi, non accettare la persona designata ed esigerne la sostituzione in corso di lavoro, senza che per ciò l'Appaltatore possa sollevare eccezione o chiedere compensi. L'Appaltatore provvederà alla condotta effettiva dei lavori con personale tecnico idoneo, di provata capacità e adeguato, numericamente, alle necessità. L'Appaltatore risponde dell'idoneità dei dirigenti dei cantieri ed in genere di tutto il personale addetto ai medesimi, personale che dovrà essere di gradimento dalla D.L., la quale ha il diritto di ottenere l'allontanamento dal cantiere di qualunque addetto ai lavori senza l'obbligo di specificarne il motivo e di rispondere delle conseguenze.

Indice capitolato

[ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO].....	1
[ART. 2 - PREZZO].....	1
ART. 3 –ELABORATI PROGETTUALI.....	2
ART. 3 –ELABORATI PROGETTUALI.....	2
ART. 3 –ELABORATI PROGETTUALI.....	2
ART. 4 - CONSEGNA OPERE.....	2
ART. 4 - CONSEGNA OPERE.....	2
ART. 4 - CONSEGNA OPERE.....	2
ART. 5 - ULTIMAZIONE DEI LAVORI, CONTO FINALE E CONSEGNA DELLE OPERE.....	3
ART. 6 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE.....	3
ART. 7 - ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	3
ART. 8 - PIANI DI SICUREZZA E OBBLIGHI PREVIDENZIALI.....	5
ART. 8 - PIANI DI SICUREZZA E OBBLIGHI PREVIDENZIALI.....	5
ART. 9 - DISPONIBILITA' AREE E ACCESSIBILITA' CANTIERE.....	5
ART. 10 - SMALTIMENTO RIFIUTI DA DEMOLIZIONI E SCAVI.....	5
ART. 11 - FINITURE E PULIZIE.....	6
ART. 12 - CARTELLI.....	6
ART. 13 - ALBERI.....	6
ART. 14 - PROPRIETA' DEGLI OGGETTI TROVATI.....	6
ART. 15 - DOMICILIO.....	6
ART. 16 - ELENCO PREZZI UNITARI.....	6
ART. 17 - OPERE IN ECONOMIA.....	7
ART. 18 - VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI.....	7
ART. 19 - CAMPIONATURA.....	7
ART.20 - PRESCRIZIONI ESECUTIVE GENERALI.....	8
ART. 21 - SPEDIZIONE.....	8
ART. 22 - ASSISTENZE MURARIE.....	8
ART. 22 - ASSISTENZE MURARIE.....	8
ART. 23 - APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI.....	8
ART. 23 - APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI.....	8
[ART. 24 - ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI].....	9
[ART. 30 - ESECUZIONE DEI LAVORI].....	18
[ART. 31 - GESTIONE CANTIERE].....	18
[ART. 31 - GESTIONE CANTIERE].....	18